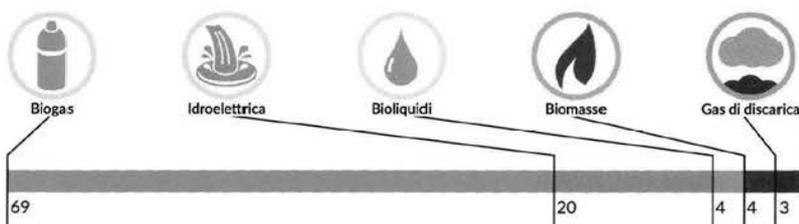


RIPARTIZIONE DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA RITIRATA (TWh)
Biogas	1.067	793	5,2
Idroelettrica	799	442	1,5
Bioliquidi	294	170	0,3
Biomasse	125	78	0,3
Gas di discarica	70	50	0,2
Altre fonti energetiche	354	21	-
TOTALE	2.709	1.554	7,5



ENERGIA RITIRATA PER FONTE ENERGETICA

Anno 2013 (%)

**Incentivazione fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico - FER elettriche****D.M. 6 luglio 2012**

Il nuovo meccanismo di incentivazione per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico ("FER"), alternativo ai regimi di Scambio sul Posto e Ritiro Dedicato, prevede due tipologie di incentivi riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete per un periodo pari alla vita media utile dell'impianto:

- una tariffa fissa omnicomprensiva ("Tariffa Fissa Omnicomprensiva" o "TFO"), per gli impianti di potenza fino a 1 MW;
- un incentivo pari alla differenza tra una tariffa di riferimento e il prezzo zonale orario dell'energia per gli impianti di potenza superiore a 1 MW.

Il Decreto, oltre a definire le modalità e le condizioni di transizione dai precedenti meccanismi (CV e TO), prevede che il costo indicativo cumulato degli incentivi non possa superare complessivamente il valore di Euro 5,8 miliardi annui.

A fine 2013 risultano gestite 272 convenzioni, per una potenza di 22 MW. Nel 2013 sono stati riconosciuti Euro 7 milioni di incentivi pari a 33,8 GWh di energia incentivata. A partire dal 1° gennaio 2013, i produttori sono tenuti a riconoscere al GSE un corrispettivo a copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo sostenuti pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Tali corrispettivi nel 2013 ammontano a Euro 16,9 mila.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della potenza convenzionata e dell'energia ritirata ripartite per tipologia di impianto.

DETTAGLIO DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO DI IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA (GWh)
Biomasse	17	2	1,0
Eolica onshore	116	5	4,2
Idroelettrica	139	15	28,6
TOTALE	272	22	33,8

SERVIZI DI RITIRO DELL'ENERGIA

Ritiro dedicato

Il regime di Ritiro Dedicato, regolamentato dalla Delibera 280/07, è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sul mercato. Si precisa che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere al regime di Ritiro Dedicato.

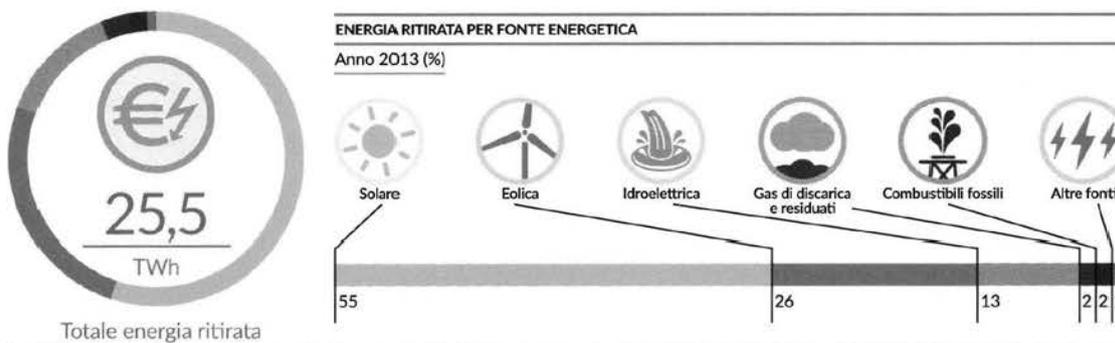
Il regime consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al GSE, che provvede a remunerarla corrispondendo al produttore un determinato prezzo per ogni kWh ritirato. In particolare l'energia elettrica immessa in rete e ritirata è valorizzata al prezzo medio zonale orario e, per gli impianti di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, a un prezzo minimo garantito. Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'energia elettrica immessa in rete da impianti di potenza nominale fino a 1 MW sarà remunerata alternativamente:

- al prezzo minimo garantito di cui alla Delibera 618/2013/R/EFR o, su richiesta, al prezzo zonale orario, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che non accedono ad alcun tipo di incentivazione a carico delle tariffe elettriche;
- al prezzo zonale orario di cui al Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta, ad eccezione degli impianti fotovoltaici di potenza fino a 100 kW e da impianti idroelettrici fino a 500 kW.

Alla fine del 2013 risultano gestite 59.075 convenzioni per 19.061 MW di potenza contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2013 ammonta a circa 25,5 TWh (25,8 TWh nel 2012) per un controvalore accertato pari a Euro 1.815 milioni (2.006 milioni nel 2012) e un corrispettivo a copertura dei costi amministrativi del GSE pari a Euro 9.858 mila.

Nella tabella e nel grafico seguenti viene riportata la ripartizione della potenza convenzionata e dell'energia ritirata per tipologia di impianto.

RIPARTIZIONE DELLA POTENZA CONVENZIONATA E DELL'ENERGIA RITIRATA PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO			
FONTE DI ALIMENTAZIONE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA (MW)	ENERGIA RITIRATA (TWh)
Solare	55.254	12.170	14,0
Eolica	555	4.227	6,6
Idroelettrica	1.765	1.225	3,4
Combustibili fossili	322	460	0,4
Biogas	590	442	0,2
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione	171	196	0,6
Biomasse	201	168	0,2
Biocomustibili liquidi e oli vegetali puri	197	119	-
Rifiuti	18	53	0,1
Altre fonti energetiche	2	1	-
TOTALE	59.075	19.061	25,5



Scambio sul posto

Lo Scambio sul Posto, regolamentato dalla Deliberazione 570/2012/R/EFR, è un servizio erogato dal GSE che consente al "produttore/consumatore", che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. L'erogazione di tale servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello Scambio sul Posto di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato. Si precisa che lo Scambio sul Posto è un meccanismo non compatibile con i regimi di Ritiro Dedicato e con la Tariffa Omnicomprensiva, e che gli impianti che accedono ai nuovi meccanismi di incentivazione previsti dai D.M. 5 e 6 luglio 2012 non possono più accedere a tale regime. Hanno avuto accesso a tale servizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW o fino a 200 kW, se entrati in esercizio dopo il 2007, e quelli di cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR") di potenza fino a 200 kW.

Alla fine del 2013 risultano sottoscritte circa 389 mila convenzioni, per una potenza nominale di 3.721 MW relative per la quasi totalità a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno, sono stati erogati contributi per un importo pari a Euro 167,6 milioni (Euro 220 milioni nel 2012), a fronte dei quali è stato riconosciuto un contributo a copertura dei costi amministrativi pari a Euro 10.241 mila.

Ritiro energia elettrica per impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione tramite tariffe fisse omnicomprensive

L'Autorità, con la Delibera 343/2012/R/EFR, ha definito le modalità e le condizioni economiche per il ritiro da parte del GSE dell'energia elettrica immessa in rete dagli impianti che accedono ai regimi di incentivazione tramite Tariffe Fisse Omnicomprensive.

Tali disposizioni si applicano agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 1 MW, che ricadono nel perimetro di applicazione dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, oltre che agli impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza, che ricadono nel perimetro di applicazione del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) e che entrano in esercizio dal 1° gennaio 2013.

Il ritiro dell'energia TFO comporta l'obbligo di cessione al GSE dell'intera quantità di energia elettrica prodotta e immessa in rete con il riconoscimento delle tariffe previste dai D.M. 5 maggio 2011, 5 e 6 luglio 2012, nonché l'applicazione dei corrispettivi di

sbilanciamento, per gli impianti ricadenti nel perimetro di applicazione dei D.M. 5 e 6 luglio 2012, calcolati secondo quanto previsto dalla Delibera 280/07 e successive modifiche. L'energia elettrica ritirata viene ceduta dal GSE al mercato in qualità di utente del dispacciamento. Le risorse necessarie al GSE per il ritiro dell'energia TFO, al netto dei ricavi derivanti dalla cessione della stessa sul mercato, sono poste a carico della componente tariffaria A3.

VENDITA ENERGIA

VENDITA AL MERCATO

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI", articolato in quattro sessioni), entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti. Il GSE non partecipa, invece, al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD"). Nello specifico, la società partecipa al mercato collocando giornalmente sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o delle Tariffe Omnicomprendenti sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto.

Nel 2013 l'energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale, inteso come MGP e MI sia in vendita che in acquisto, è stata pari a 50,2 TWh (51 TWh nel 2012), a cui si aggiunge il quantitativo di energia venduta da Enel Produzione per l'impianto incentivato CIP6 Sulcis pari a 0,1 TWh (come nel 2012), per un totale di 50,3 TWh (51,1 TWh nel 2012). I ricavi associati a tali quantità sono stati rispettivamente pari a circa Euro 3.065 milioni (Euro 3.836 milioni nel 2012), a cui si aggiungono Euro 6,4 milioni relativi all'impianto Sulcis (Euro 8,3 milioni nel 2012), per un totale di Euro 3.072 milioni (Euro 3.844 milioni nel 2012). In particolare, tale controvalore deriva dai ricavi delle vendite di energia sul MGP per Euro 3.068 milioni (Euro 3.850 milioni nel 2012) pari a 50,2 TWh (51,1 TWh nel 2012), al netto del saldo negativo del controvalore dell'energia negoziata sul MI per circa Euro 2,5 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2012). Nel dettaglio, il controvalore dell'energia venduta sul MI è stata pari a Euro 14,3 milioni (Euro 11,5 milioni nel 2012) per 0,2 TWh (come nel 2012), mentre il controvalore dell'energia acquistata sullo stesso mercato è stato pari a Euro 16,8 milioni (Euro 25,8 milioni nel 2012) per 0,2 TWh (0,3 TWh nel 2012).

La differenza tra l'energia ritirata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI viene definita energia di sbilanciamento e viene valorizzata nell'ambito dei servizi di dispacciamento.

SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

Il servizio di dispacciamento, svolto dal gestore di rete di trasmissione nazionale, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. Il gestore di rete di trasmissione nazionale monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia, in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete.

Gli oneri/ricavi di sbilanciamento relativi alle unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE hanno effetti sulla componente tariffaria A3, eccezion fatta per le unità programmabili e non programmabili che aderiscono ai regimi RID e TFO, alle quali vengono invece ribaltati. L'Autorità, infatti, con le Delibere 281/2012/R/EFR

e 493/2012/R/EFR, ha introdotto la revisione del servizio di dispacciamento prevedendo per tali unità, a partire dal 1° gennaio 2013, l'attribuzione dei corrispettivi di sbilanciamento e del controvalore derivante dall'eventuale partecipazione del GSE al MI. Il principio alla base di tale disposizione è da ricercarsi nella volontà di evitare che i corrispettivi di sbilanciamento gravino sulla componente tariffaria A3.

A seguito delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia e delle successive ordinanze del Consiglio di Stato, che hanno parzialmente annullato le Delibere 281/2012/R/EFR e 493/2012/R/EFR, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 462/2013/R/eel che, relativamente alle unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, stabilisce l'applicazione dei corrispettivi, di cui alla Delibera 111/06, esclusivamente alla quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma vincolante, a partire dalle produzioni di energia elettrica di ottobre 2013. L'applicazione di tale disciplina alle produzioni relative al periodo 1° gennaio 2013 - 30 settembre 2013 sarà definita al termine del contenzioso, provvedendo ad eventuali conguagli solo in seguito alla decisione di merito da parte del Consiglio di Stato. Pertanto, in applicazione della Delibera 462/2013/R/eel, alle unità non programmabili che aderiscono al RID è stata ribaltata la quota residua relativa al solo quarto trimestre 2013.

Nel 2013 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate dal gestore di rete di trasmissione nazionale, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a circa Euro 140 milioni (Euro 247 milioni nel 2012), di cui circa Euro 0,5 milioni ribaltati alle unità programmabili RID durante l'intero anno 2013 e circa Euro 7 milioni alle unità non programmabili RID durante il quarto trimestre 2013.

PREVISIONE E MANCATA PRODUZIONE EOLICA

Previsione di immissione di energia

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati, per le unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE e, per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento del GSE, al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel 2013 sono state fornite previsioni per circa 2.500 impianti idroelettrici pari a circa 2,7 GW di potenza installata, per 746 impianti eolici pari a circa 3,3 GW di potenza installata, per più di 566.000 impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 17,8 GW e per circa 1.400 impianti alimentati a biogas e/o gas di scarica per una potenza installata di circa 1,1 GW. Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2013 si attesta intorno a 570.646 impianti per circa 24,9 GW di potenza installata.

Ai sensi della Delibera 281/2012/R/EFR, a partire dal 1° gennaio 2013, il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), introdotto con la Delibera ARG/elt 05/10, è stato abrogato.

Monitoraggio satellitare

L'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, ha affidato al GSE il compito di rilevare, direttamente dagli impianti, i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria. Tali dati sono resi disponibili ai sistemi di previsione attraverso il sistema di metering satellitare. Una migliore precisione delle previsioni consente di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete,

nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

Al 31 dicembre 2013 sono state realizzate 3.383 installazioni, di cui 2.983 su impianti fotovoltaici, 365 su impianti idroelettrici ad acqua fluente, 30 su impianti eolici e 5 su impianti a biogas per un costo del servizio riferito al 2013 di circa Euro 1,5 milioni.

Mancata produzione eolica

La mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE") è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell'attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2013 la Mancata Produzione Eolica, per le 140 unità di produzione aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 124 GWh. Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 88 unità, per le quali il GSE nel 2013 è stato utente di dispacciamento, è stato pari circa a 70 GWh, per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa Euro 2,5 milioni. Il contributo per la Mancata Produzione Eolica riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato di circa Euro 2,5 milioni.

GESTIONE DELLE MISURE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il GSE gestisce i processi di acquisizione e validazione dei dati di misura dell'energia e quelli finalizzati alla determinazione delle partite energetiche e dei corrispettivi economici per la valorizzazione dei rapporti contrattuali in essere. Nel corso del 2013 il volume delle misure gestite e delle partite economiche determinate per i processi d'incentivazione e di ritiro dell'energia, in termini di dati acquisiti dalla società, hanno registrato una crescita esponenziale. In particolare, la società ha gestito 17 milioni di dati relativi alle misure dell'energia elettrica, più di 2 miliardi di dati trasmessi dai gestori di rete e dalle imprese di vendita, utilizzati per la determinazione di oltre 9 milioni di partite energetiche e di corrispettivi.

CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

Il GSE riveste un ruolo di primo piano nello svolgimento delle attività relative all'emissione di titoli che certificano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica, al fine di garantire trasparenza nel mercato di vendita dell'energia e tutelare il consumatore finale.

GARANZIA DI ORIGINE, CO-FER E RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

La Garanzia di Origine ("GO"), introdotta dal D.Lgs. 387/03, rappresenta la certificazione di 1 MWh di energia elettrica immessa in rete, prodotta da fonti rinnovabili e, a partire dal 1° gennaio 2013, l'unica certificazione di origine "verde" dell'energia in sostituzione dei titoli CO-FER utilizzati negli anni passati, per il medesimo scopo.

Il GSE è responsabile della gestione del meccanismo delle GO e, in particolare, della loro emissione su richiesta dei produttori previo riconoscimento della qualifica IGO dell'impianto alimentato da fonte rinnovabile^[5]. La società, inoltre, su richiesta delle società

[5] Il GSE ha provveduto a convertire, per gli impianti che rispettano i requisiti previsti dal D.M. 6 luglio 2012, le qualifiche ICO-FER esistenti al 2012 in qualifiche IGO.

di vendita, certifica, attraverso l'annullamento dei titoli, la quota di energia rinnovabile utilizzata dalle società nel proprio mix di energia approvvigionata.

I certificati, ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11, possono essere negoziati, tra produttori, trader e imprese di vendita, sulle piattaforme organizzate dal GME oppure assegnate tramite procedure d'asta concorrenziali. Le procedure d'asta hanno ad oggetto le GO di proprietà del GSE, riferibili cioè a titoli riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili in regime di Scambio sul Posto, Ritiro Dedicato, CIP6 e Tariffa Omnicomprensiva rientranti nel contratto di dispacciamento della società.

Nel 2013 sono state rilasciate circa 800 qualifiche IGO, emessi circa 18 milioni e annullati 3 milioni di titoli GO; nel 2013 la società ha organizzato 2 aste concorrenziali aventi ad oggetto le GO di proprietà della società, offrendo 31 milioni di titoli.

Nel corso dell'anno, inoltre, con riferimento alle produzioni 2012, sono state emesse circa 24 milioni di CO-FER, annullate 24 milioni, e offerte ad asta circa 26 milioni.

Nel 2013 i corrispettivi riguardanti la gestione dei titoli GO e CO-FER, riconosciuti dagli operatori, sono stati complessivamente pari a Euro 1,9 milioni.

A partire dal 2013, infine, all'interno del sistema delle GO, sono rilasciate dal GSE anche le Garanzie d'Origine con attributo RECS (Renewable Energy Certificate System), riferibili a operatori iscritti al RECS International. Tali certificati, a valere fino al 2015, possono essere annullati o trasferiti (importati/esportati) sulla piattaforma di connessione dei registri nazionali dei certificati, gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"), di cui il GSE è membro.

FUEL MIX DISCLOSURE

Il MiSE, con Decreto 31 luglio 2009, ha posto in capo alle imprese che operano nel comparto della vendita dell'energia elettrica l'obbligo di fornire ai clienti finali, tramite documenti di fatturazione, siti internet e materiale promozionale, informazioni sulla composizione del mix energetico impiegato per la produzione dell'energia venduta e sull'impatto ambientale della stessa. Il GSE ha un ruolo chiave nel processo di definizione delle modalità operative atte a consentire ai produttori e alle imprese di vendita di adempiere a tali obblighi. Nello specifico, i produttori sono tenuti a comunicare i dati di anagrafica dei propri impianti e il mix energetico entro il 31 marzo di ciascun anno ed in riferimento ai due anni precedenti. Con la medesima tempistica le imprese di vendita devono comunicare ai clienti finali i quantitativi di energia venduta nell'ambito delle offerte verdi.

I produttori che hanno comunicato al GSE i dati relativi al proprio mix energetico, per l'anno 2012, sono stati circa 17.270, mentre le imprese di vendita sono state 168.

ATTIVITÀ DI VERIFICA SULLE OFFERTE VERDI

Con la Delibera ARG/elt 104/11, l'Autorità ha stabilito che le "offerte verdi" ovvero i contratti di vendita di energia rinnovabile debbano essere comprovati da un numero di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta come tale. A partire dal 2013, il GSE effettua quindi anche i controlli di congruità tra le certificazioni annullate dalle imprese di vendita e i dati di energia elettrica venduta da queste ultime.

Nel dettaglio, per l'anno di competenza 2012 le imprese di vendita che hanno presentato "offerte verdi" sono state 68, per complessivi 19 TWh di energia venduta come rinnovabile ai propri clienti finali e per 12 imprese di vendita le verifiche di congruità hanno avuto esito negativo.

VERIFICHE SUGLI IMPIANTI

Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di verifica degli impianti volta ad accertare, tramite riscontri documentali e sopralluoghi in situ, l'effettiva sussistenza dei requisiti per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi e degli altri benefici previsti dalla normativa vigente. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle verifiche svolte nel periodo 2012/2013.

VERIFICHE SVOLTE NEL PERIODO 2012-2013	2012		2013	
	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)
Fotovoltaico	1.546	884	2.508	402
Impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR - RECS - MPE - ICOFER)	135	3.766	99	784
Impianti CIP 6 e di cogenerazione in avvalimento AEEGSI	35	1.793	27	2.149
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	2	31	2	399
Impianti CAR - D.M. 5 settembre 2011 (Certificati Bianchi)	-	-	18	27
TOTALE	1.718	6.474	2.654	3.761

Con riferimento alle attività di verifica concluse al 31 dicembre 2013, si precisa che hanno avuto esito positivo circa il 95% delle verifiche sugli impianti fotovoltaici e il 67% sulle altre tipologie di impianti. Qualora sia stata riscontrata una non conformità alla normativa di riferimento, il GSE ha comminato una riduzione della tariffa incentivante riconosciuta o un adeguamento delle modalità di calcolo dell'energia incentivata e, nei casi più gravi, è stata comunicata la decadenza dell'impianto dal diritto agli incentivi. In tali casi il GSE ha provveduto a richiedere la restituzione degli importi indebitamente percepiti, fatta salva l'applicazione, nei casi previsti, delle sanzioni interdittive fissate dalla normativa vigente. In esito alle attività di verifica svolte, nel corso dell'anno 2013 è stato accertato un ammontare complessivo di Euro 66,8 milioni indebitamente percepiti. Nello stesso periodo sono stati incassati importi, relativi ad attività di verifica svolte dal GSE, anche in periodi precedenti - direttamente o in avvalimento per conto dell'Autorità - per un totale di Euro 30,3 milioni. Si riporta infine l'evoluzione, con riferimento agli ultimi cinque anni, del numero di impianti verificati e della relativa potenza.

**VERIFICHE SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Nel 2013 sono state svolte 2.508 verifiche sugli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 402 MW. Circa il 64% di tali controlli hanno riguardato impianti convenzionati al Quarto Conto Energia e il 33% impianti rientranti nel Secondo Conto Energia. La quota residua ha riguardato verifiche effettuate su impianti rientranti nel Primo, nel Terzo e Quinto Conto Energia.

VERIFICHE SU IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR - RECS - MPE - ICO-FER)

Nel 2013 sono state svolte 99 verifiche su impianti alimentati da fonti rinnovabili, per una potenza complessiva di 784 MW. Di tali verifiche, 86 hanno riguardato impianti qualificati IAFR, 9 impianti riconosciuti ICO-FER ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine, 3 impianti eolici che hanno richiesto la remunerazione della Mancata Produzione e 1 impianto che ha richiesto il riconoscimento della certificazione RECS.

VERIFICHE SU IMPIANTI CIP6 E DI COGENERAZIONE, IN AVVALIMENTO PER CONTO DELL'AUTORITÀ

Il GSE, ai sensi della Delibera GOP 71/09 dell'Autorità e successive modifiche, esegue in avvalimento le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili che hanno richiesto i benefici di cui al provvedimento CIP6/92 e sugli impianti di cogenerazione riconosciuti ai sensi della Delibera 42/02 e successive modifiche. A tale proposito, si segnala che l'Autorità, con la Delibera 509/2012/E/com, ha rinnovato l'incarico per lo svolgimento delle attività in avvalimento per il periodo 2013-2015.

Nell'anno 2013 il GSE ha effettuato 27 verifiche, di cui: 14 su impianti CIP6, 10 su sezioni di impianti di cogenerazione e 3 su impianti di cogenerazione che usufruivano contemporaneamente di entrambi i benefici. La potenza totale degli impianti verificati è stata di circa 2.149 MW.

VERIFICHE SU IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO

Il GSE verifica l'esistenza dei requisiti previsti dal D.M. 24 ottobre 2005 necessari all'ottenimento e/o al mantenimento della qualifica per il rilascio dei Certificati Verdi agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento. Nell'anno 2013 il GSE ha effettuato 2 verifiche su tali impianti per una potenza complessiva di 399 MW.

VERIFICHE SU IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

A partire dal mese di luglio 2013, il GSE ha avviato le attività di verifica sugli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento che hanno richiesto e ottenuto il riconoscimento dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. A riguardo sono state svolte verifiche su 18 unità di cogenerazione per una potenza complessiva di circa 27 MW.

**COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

La Direttiva 2009/28/CE ha individuato nell'informazione uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 contenuti nel pacchetto clima-energia.

In tale contesto la società ha promosso diversi eventi ed attivato diverse campagne informative con l'obiettivo di sostenere iniziative valide per lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Tra le varie attività, con il patrocinio del MiSE, la società ha promosso la Conferenza annuale di Diritto dell'Energia, occasione di incontro tra operatori ed esperti del settore energetico finalizzata a favorire lo studio degli aspetti di maggiore rilevanza di carattere internazionale, comunitario e nazionale del mercato del gas.

Il D.Lgs. 28/11, inoltre, in recepimento della suddetta Direttiva europea, ha assegnato alla società, in coerenza e continuità con la missione aziendale, il compito di creare un portale

interamente dedicato alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. A tale fine è stato sviluppato il portale informativo "Rinnova, Verso il 2020" che fornisce un resoconto dei provvedimenti normativi in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, clima e mercati dell'energia e del gas. Attraverso il portale è possibile accedere al Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale al 2020.

CONTACT CENTER

Il GSE, con l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un servizio di contact center che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore.

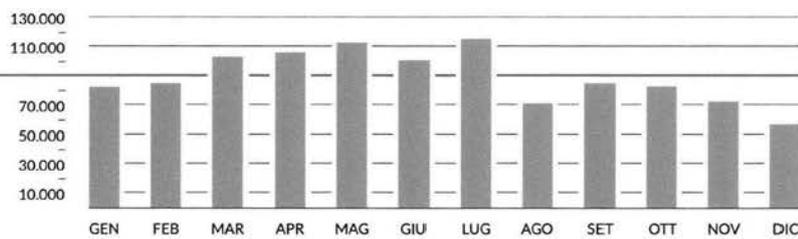
Nel corso del 2013, al fine di ottimizzare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati, la società ha provveduto a modificare il modello di gestione del servizio stesso, passando da un modello di co-sourcing del fornitore esterno ad un modello di outsourcing, secondo il quale il servizio è fornito in completa autonomia organizzativa. La società, infine, anche per il 2013, ha ottenuto la certificazione di tutti i servizi erogati in conformità alla normativa UNI 11200 ed EN 15838, consolidando il modello di funzionamento del contact center.

L'andamento medio dei contatti annuali continua ad essere elevato ed in linea con i dati del 2012.



NUMERO DEI CONTATTI

Anno 2013



COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE A3

La gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi, legati essenzialmente ai meccanismi di incentivazione e al ritiro dell'energia elettrica, e ricavi, derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi del D.Lgs. 79/99 e del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2012-2015. In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi:
 - il ritiro dei Certificati Verdi;
 - il ritiro dell'energia elettrica dai produttori che accedono ai regimi;
 - CIP6, Tariffe Omnicomprehensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- o la vendita dell'energia elettrica:
 - o CIP6, Tariffe Omnicomprehensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - o la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

Per l'anno 2013, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 10.944 milioni (Euro 9.767 milioni nel 2012).

A partire dal 2007, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2013, ai sensi della Delibera 253/2014/R/eel, tale corrispettivo è stato pari a Euro 18,8 milioni (Euro 37,6 milioni nel 2012).

La componente tariffaria A3, infine, è destinata alla copertura diretta dei costi per risorse esterne derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici, al monitoraggio satellitare e al contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI STUDI, STATISTICHE E SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

STUDI

Negli ultimi anni il GSE ha dedicato un impegno crescente nelle analisi e negli studi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, svolti sia a supporto del MiSE sia per finalità divulgative, così come stabilito dal D.Lgs. 28/11 e dai successivi decreti attuativi, che hanno previsto la pubblicazione di rapporti annuali su una serie di tematiche, quali ad esempio: costi delle tecnologie, analisi delle politiche energetiche internazionali, valutazione degli impatti economici, occupazionali e ambientali dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, procedimenti autorizzativi nazionali e regionali, nonché studi inerenti gli scenari energetici di sviluppo delle fonti rinnovabili. Tali attività rappresentano un terreno fertile attuale e potenziale per rafforzare collaborazioni con organizzazioni internazionali (IEA, IRENA, etc.) su studi e analisi in campo energetico. Nel 2013 è stato pubblicato il primo rapporto sulla regolazione regionale per le fonti rinnovabili, oltre che tre studi relativi alle opportunità di investimento in alcuni mercati internazionali (Turchia, Tunisia e Corea del Sud).

Nel 2013, inoltre, particolare rilievo ha assunto la redazione, per la Commissione Europea, del secondo Progress Report dell'Italia in merito allo stato di attuazione delle politiche adottate e dei risultati raggiunti a fronte dell'obiettivo del 17% previsto dalla Direttiva 2009/28/CE.

STATISTICHE

Il GSE partecipa con Terna alla rilevazione della "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica". In tale quadro la società fornisce i dati sugli impianti fotovoltaici e sugli impianti alimentati dalle altre fonti, rinnovabili e non, di potenza non superiore a 200 kW.

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2012 - Impianti a fonti rinnovabili - Settore elettrico" e il "Rapporto Statistico 2012 - Solare fotovoltaico".

Ha inoltre elaborato il primo "Rapporto Statistico sui Consumi di energia da fonti rinnovabili nei settori Termico e Trasporti".

Il GSE svolge, inoltre, un ruolo di primo piano nell'attività di monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali di utilizzo delle fonti rinnovabili. Tutti i dati sono elaborati e gestiti nell'ambito del Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili. Il monitoraggio, attualmente realizzato a livello nazionale, dovrà essere esteso anche a livello regionale.

Nel 2013 è stato avviato uno studio di fattibilità del progetto Atlaimpianti inerente la georeferenziazione degli impianti incentivati dal GSE, presenti sul territorio nazionale e la realizzazione di un'interoperabilità con le Regioni in materia autorizzativa.

SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha continuato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi di rilevanza nazionale sui temi delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tale azione si è tradotta in attività specialistiche di ingegneria energetica, definite attraverso specifici protocolli o convenzioni di intesa, e in azioni informative su tematiche ambientali e sui principali meccanismi di incentivazione. Nel corso dell'anno i servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a Pubbliche Amministrazioni centrali e organi costituzionali per la redazione di avvisi pubblici riguardanti la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica;
- supporto ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'analisi dei consumi energetici degli edifici di proprietà finalizzata al contenimento dei consumi;
- supporto tecnico specialistico al MiSE nell'ambito delle attività del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013;
- attività di informazione e formazione delle Pubbliche Amministrazioni territoriali attraverso l'erogazione di corsi, alle Regioni e Province Autonome, in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica.

Alla fine del 2013, ai sensi della Direttiva 2012/27/UE, sono state avviate attività volte a sviluppare analisi tecnico-normative e a promuovere strumenti e interventi per l'attuazione delle nuove disposizioni europee in materia di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il GSE ha rafforzato il proprio coinvolgimento in progetti di carattere internazionale, rilevanti non solo per la loro natura tecnico-specialistica, ma anche per la promozione e valorizzazione a livello internazionale della filiera nazionale italiana di settore. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue:

- adesione a organizzazioni internazionali, quali:
 - Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA"), il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

- International Renewable Energy Agency ("IRENA"), il cui scopo è favorire lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili a livello internazionale; in tale ambito, il GSE è focal point tecnico nazionale;
- adesione ad associazioni internazionali, quali:
 - Association of Issuing Bodies, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo il GSE è membro sia del General Meeting sia del Board;
 - Observatoire Méditerranéen de l'Energie ("OME"), che promuove la cooperazione interregionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo;
 - Renewable Energy Solutions for the Mediterranean ("RES4MED"), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell'area del Mediterraneo;
- partecipazione a progetti europei cofinanziati, quali il progetto PV Parity per la promozione della produzione da impianti fotovoltaici in vista del raggiungimento della grid parity, e Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive ("CA-RES"), avente l'obiettivo di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuazione della Direttiva 2009/28/CE nell'Unione Europea;
- supporto ai ministeri nell'ambito di iniziative internazionali. In tale contesto, il GSE supporta il MiSE nell'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation per la promozione di misure di efficienza energetica e nell'Energy Community Treaty per la definizione degli obiettivi e piani di sviluppo delle rinnovabili nei paesi balcanici.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, intensificate le sinergie con il progetto Corrente, favorendo il dialogo con le organizzazioni e le associazioni internazionali di settore.

SISTEMA EUROPEO PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI (ETS)

L'European Union Emissions Trading Scheme ("EU ETS") è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei settori energivori. Il sistema, che coinvolge circa 11.000 impianti termoelettrici e industriali in Europa, è il principale strumento attraverso cui l'Unione Europea intende raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020. Nello specifico, gli impianti con elevati volumi di emissioni necessitano di un'autorizzazione a emettere un quantitativo massimo di CO₂, certificato da diritti di emissione ("quote"). La proprietà delle quote, inizialmente degli Stati membri, viene trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita. Le quote possono essere comprate e vendute dai partecipanti al mercato al fine di ottemperare agli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti e coprire il proprio fabbisogno di emissioni.

Il GSE è responsabile nazionale del collocamento ("Auctioneer") delle quote di emissione nel contesto italiano e, in tale veste, è controparte per l'Italia della piattaforma centralizzata a livello europeo dove avvengono gli scambi. Nel 2013 sono state collocate sulla piattaforma 87.873.000 quote corrispondenti alla percentuale italiana da collocare mediante il sistema delle aste. I proventi totali derivanti dalla messa all'asta del suddetto quantitativo, di cui il GSE è depositario, sono versati annualmente in un apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnati ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

La remunerazione delle attività svolte dal GSE è definita da una specifica Convenzione tra la società e il MEF.

PROMOZIONE DELLA FILIERA ITALIANA DELLE RINNOVABILI

Il GSE, con il patrocinio del MiSE e in sinergia con diversi partner istituzionali e settoriali, ha realizzato il progetto "Corrente", con l'obiettivo di aggregare, valorizzare e promuovere la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Creato nel 2010 come portale web del GSE, Corrente si è sviluppato in un progetto ad adesione volontaria e gratuita aperto a tutti gli operatori della filiera italiana del settore che desiderano rafforzare la propria competitività tecnologica e commerciale. Le imprese aderenti al progetto sono ad oggi oltre 1.900 a cui il GSE fornisce attività e servizi dedicati quali: osservatori sui mercati emergenti, iniziative di formazione, incontri bilaterali, attività di europrogettazione, iniziative fieristiche, pubblicazione dei principali bandi di gara e informazioni settoriali sulle opportunità offerte dai mercati nazionali e internazionali. In tale contesto, al fine di coinvolgere attivamente la filiera industriale italiana, sono stati creati 3 gruppi di lavoro con aziende interessate a nuove opportunità di investimento nei mercati del Medio Oriente, dell'India e del Brasile.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa firmato a novembre 2012 con il MiSE e con l'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sono stati, inoltre, avviati a Nuova Delhi e a Dubai, due osservatori Paese per facilitare l'ingresso delle imprese aderenti nel mercato indiano e degli emirati. È altresì proseguito il percorso di approfondimento, iniziato nel 2012, dei bandi e dei progetti europei del settore energetico con particolare riferimento al 7° Programma Quadro e Horizon 2020 favorendo la partecipazione delle imprese aderenti, anche attraverso la collaborazione con RSE e APRE-Agenzia per la Ricerca Europea. Infine, nel corso del 2013 su indicazione del MiSE è stata avviata Cleanstart, iniziativa volta ad offrire servizi dedicati alle startup del settore energetico che possiedono i requisiti previsti dal D.L. n. 179/2012 ("Decreto Crescita 2.0").

MONITORAGGIO DATI

La Delibera ARG/elt 115/08 e le sue successive modifiche hanno definito modalità e criteri per lo svolgimento, da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico e del mercato per il servizio di dispacciamento. A tal fine, conformemente ai criteri definiti dall'Autorità, il GSE ha realizzato una banca dati informatica e nel corso del 2013 sono continuate le attività volte a garantirne lo sviluppo.

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I Titoli di Efficienza Energetica sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia realizzati attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Il meccanismo si fonda sull'obbligo per le aziende distributrici di gas e/o di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali (di seguito "Soggetti Obbligati") di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono realizzare progetti di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi oppure reperirli sul mercato organizzato dal GME o tramite contratti bilaterali.

Il GSE è responsabile, come previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, di valutare e certificare, a partire dall'anno d'obbligo 2013, i risparmi energetici correlati a progetti di efficienza energetica, nonché di effettuare l'istruttoria tecnico-economica relativa alla verifica preliminare di conformità dei progetti alle disposizioni normative. Per tali atti-

vità il Decreto prevede che la società possa avvalersi del supporto operativo di ENEA ed RSE. Al GSE è attribuito altresì il compito, a partire dal 2014, di accertare il rispetto, da parte dei Soggetti Obbligati, della quota d'obbligo annua, attraverso la verifica del numero dei Certificati Bianchi posseduti. L'Autorità ha il compito di definire le modalità di copertura degli oneri sostenuti a carico del conto per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali.

Il ritiro dei titoli e l'erogazione del contributo tariffario annuo spettante a ciascun distributore adempiente, invece, vengono effettuati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") su richiesta dell'Autorità. La CCSE riconosce i costi sostenuti per lo svolgimento di tali attività gestionali e amministrative, non coperte da altre fonti di finanziamento a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas.

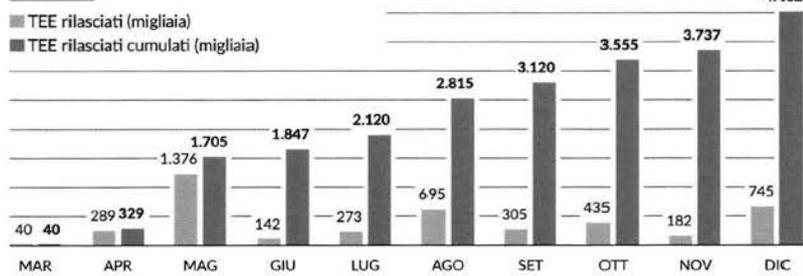
Nel primo anno di gestione del meccanismo sono stati presentati 21.709 progetti, di cui 1.530 proposte di progetto e di programma di misura ("PPPM") e 20.179 richieste di verifica e certificazione di risparmi ("RVC") conseguiti a seguito di interventi di efficienza energetica.

Il GSE ha concluso, avvalendosi del supporto operativo di ENEA ed RSE, i procedimenti amministrativi di 518 PPPM e 16.807 RVC, certificando circa 2 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio ("tep") di risparmi, a fronte dei quali ha provveduto ad autorizzare l'emissione di circa 4.482 mila Certificati Bianchi.



TEE RILASCIATI PER VALUTAZIONI E CERTIFICAZIONI (RVC) DI COMPETENZA GSE

Anno 2013



Si precisa che nel 2013, considerando anche le attività svolte dall'Autorità nel periodo transitorio, sono stati emessi complessivamente 5.932 mila certificati.

COGENERAZIONE

RICONOSCIMENTO E ACCESSO AGLI INCENTIVI PER LE UNITÀ DI COGENERAZIONE

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore utilizzabile per riscaldamento e/o per processi produttivi ed industriali. Le unità di cogenerazione possono accedere al regime di sostegno dei Certificati Bianchi disciplinato dal D.M. 5 settembre 2011 e beneficiare, per le unità in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV per la quota di energia elettrica certificata, del servizio di Scambio sul Posto^[6] e di una maggiorazione della tariffa prevista dal D.M. 6 luglio 2012. Le unità di cogenerazione abbinate a rete di tele-

[6] Per unità con potenza nominale fino a 200 kW.

riscaldamento, infine, possono accedere al meccanismo dei CV in applicazione del D.M. 24 ottobre 2005.

Per accedere alle agevolazioni, i produttori sono tenuti a presentare annualmente, tra il 1° gennaio e il 31 marzo, le richieste di riconoscimento delle unità di cogenerazione, dichiarando i dati relativi alla produzione dell'anno precedente.

Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un'unità abbia funzionato in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento^[7], di accertare i requisiti per il rilascio dei CB e di qualificare le unità di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

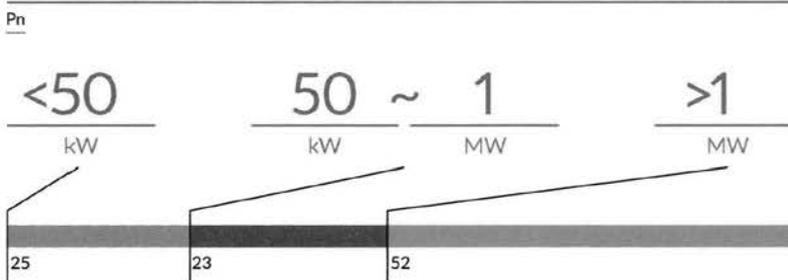
Nel corso del 2013, relativamente alla produzione 2012 ed alle richieste di valutazione preliminare, sono state presentate, per circa 872 unità di produzione, 906 richieste di cui: 437 relative a richieste per il solo riconoscimento del funzionamento dell'unità in regime CAR, 354 per l'accesso al regime di sostegno dei CB ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, e 115 per la richiesta di qualifica delle unità di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

Di seguito la ripartizione delle unità di cogenerazione suddivise per classi di potenza. La capacità di generazione complessiva (Pn) è pari a circa 14.000 MW elettrici.



Totale unità di produzione

UNITÀ DI COGENERAZIONE PER CLASSE DI POTENZA



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER UNITÀ DI COGENERAZIONE

Il D.M. 5 settembre 2011 ha definito le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sul sistema dei Certificati Bianchi, riconosciuti anche a soggetti non obbligati, titolari di unità di cogenerazione. Il GSE determina, in funzione del risparmio energetico conseguito nell'anno da ogni unità, il numero dei titoli spettanti. I certificati ottenuti restano nella disponibilità dell'operatore che ha presentato richiesta e possono essere oggetto di compravendita su appositi mercati gestiti dal GME. In alternativa, l'operatore può richiedere al GSE il ritiro dei CB a un prezzo stabilito e costante per tutto il periodo di incentivazione^[8].

[7] A partire dal 1° gennaio 2011, ai sensi del D.Lgs. 20/07, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

[8] Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. 5 settembre 2011, il GSE ritira i Certificati Bianchi al prezzo stabilito dall'Autorità; in particolare, il prezzo è quello vigente al momento dell'entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione oppure al momento dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, per unità già in esercizio a quella data.